



**Giustizia amministrativa**  
A cura del Segretariato Generale della Giustizia amministrativa

[Torna alla pagina precedente](#)

**N. 03861/2015 REG.PROV.COLL.  
N. 01137/2015 REG.RIC.**



**REPUBBLICA ITALIANA**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale  
della Campania**

**(Sezione Quarta)**

**ha pronunciato la presente**

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale  
1137 del 2015, integrato da motivi  
aggiunti, proposto da:

Anna Maria Puca, rappresentata e  
difesa dagli avv. Antonio Elefante,  
Emilio Forrasi, con domicilio eletto  
presso Carlo Domenico Massara in  
Napoli, Via Crispi N. 62;

**contro**

Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca, in  
persona del Ministro p.t.,

Ufficio Scolastico Regionale della Campania, in persona del dirigente p.t., entrambi rappresentati e difesi per legge dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli, con sede in Napoli, Via Diaz, 11, domiciliataria ex lege;

**nei confronti di**

Marilena Scavo, rappresentata e difesa dall'avv. Dino Caudullo, con domicilio eletto presso Eugenio Carbone in Napoli, Via Cervantes N.55/27;

Elisanna Pezzuto, Gabriella Ugatti non costituite;

Iolanda Manco, rappresentata e difesa dagli avv. Anna Pina Micuccio, Gaetano Paolino, Maria Annunziata, con loro elettivamente domiciliata presso lo studio dell'avv. Pappa Monteforte dito in Napoli alla via Stendhal n. 11;

**per l'annullamento**

*previa sospensione dell'efficacia*

quanto al ricorso principale,  
del decreto a firma del Direttore Generale dell'ufficio scolastico regionale della Campania – Ufficio V  
in data 18/12/2014 prot.n.

AOODRCA.948, che approva la graduatoria generale di merito del concorso bandito in data 15/07/2011 nella parte in cui attribuisce alla ricorrente 71,10 punti in luogo dei 74,10 spettanti all'esito della corretta valutazione dei titoli culturali;

quanto al ricorso per motivi aggiunti, del decreto a firma del medesimo Direttore Generale con cui, in data 01.04.2015 (n. AOODRCA.3355) si è rettificata la sopradescritta graduatoria senza emendare l'errore già denunciato con il ricorso principale;

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania nonché delle controinteressate Marilena Scavo e Iolanda Manco;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 8 luglio 2015 il dott. Luca

Cestaro e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Rilevato che parte ricorrente contesta il punteggio che le è attribuito per i titoli presentati nell'ambito del concorso per 224 posti di dirigente scolastico nella Regione Campania bandito con decreto del 13.07.2011;

Considerato che parte ricorrente risulta aver notificato il gravame proposto ad alcuni soltanto dei controinteressati e che occorre integrare il contraddittorio nei confronti degli altri soggetti in capo ai quali l'approvazione delle graduatorie impugnate ha consolidato situazioni confliggenti di interesse protetto ed attuale, suscettibili di essere lese dall'eventuale accoglimento del predetto gravame;

Considerato che la notifica, in ragione dell'elevato numero dei controinteressati – da individuarsi nei candidati che, in caso di accoglimento del ricorso, sarebbero superati in graduatoria dalla parte ricorrente – la notifica individuale può assumere i caratteri di particolare difficoltà ai sensi del combinato disposto degli artt.

41 co. 4 e 49 co. 3 c.p.a.;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare -  
alternativamente alla notifica  
individuale - la notifica per pubblici  
proclami, secondo le modalità di  
seguito precisate;

Atteso che l'art. 52 del codice del  
processo amministrativo prevede che  
“il presidente può autorizzare la  
notificazione del ricorso o di  
provvedimenti anche direttamente dal  
difensore con qualunque mezzo  
idoneo, compresi quelli per via  
telematica o fax, ai sensi dell'articolo  
151 del codice di procedura civile”;

Ritenuto che la norma sia applicabile  
anche alle ipotesi in cui vi sia la  
necessità di integrare il contraddittorio  
a mezzo di notificazione per pubblici  
proclami consentendo al giudice adito  
di ordinare la pubblicazione del ricorso  
nel testo integrale sul sito internet del  
ramo di amministrazione interessata al  
procedimento su cui si controverte (in  
giurisprudenza, v., tra le altre, T.A.R.  
Lazio, Roma, sez. I ter, ordinanza n.  
07680/2015 nonché il precedente di  
questa sezione, ordinanza n.

518/2015);

Considerato che al fine di rendere effettiva la probabilità di fatto di una reale cognizione del ricorso per i soggetti controinteressati non appare necessaria la pubblicazione, in Gazzetta Ufficiale, dell'intero contenuto del ricorso e delle sue conclusioni;

Ritenuto, pertanto, di determinare le seguenti modalità per l'effettuazione della notifica per pubblici proclami:

- nella parte seconda della Gazzetta Ufficiale andranno inserite, a cura di parte ricorrente, le seguenti indicazioni: (I) l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del procedimento, (II) il nome della parte ricorrente, (III) gli estremi del ricorso, del provvedimento impugnato, (IV) l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso l'inserimento del numero di registro generale del tribunale amministrativo regionale competente, (V) l'indicazione

che il testo integrale del ricorso può essere consultato sul sito internet dell'amministrazione competente (VT) l'indicazione nominativa dei soggetti controinteressati;

- l'Amministrazione avrà obbligo di pubblicare - previa consegna del ricorso e dell'elenco dei controinteressati a cura di parte ricorrente sul supporto (cartaceo o informatico) indicato dall'amministrazione stessa - sul proprio sito il testo integrale del ricorso e dell'elenco nominativo dei controinteressati in calce ai quali dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza della Quarta Sezione del TAR Campania individuata con data, numero di ricorso e numero di provvedimento;

- l'Amministrazione non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva, il ricorso e l'elenco nominativo dei controinteressati integrati dall'avviso nonché le notizie e gli atti, relativi alla

presente controversia;

- l'amministrazione dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione nel sito del ricorso e dell'elenco integrati dall'avviso;

- la medesima Amministrazione dovrà inoltre curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica" dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale è stato pubblicato il ricorso e l'elenco integrati dall'avviso;

- in assenza di specifiche tariffe che disciplinano la materia, la Sezione ritiene di poter fissare l'importo, che parte ricorrente dovrà versare all'Amministrazione, secondo le modalità che saranno comunicate dall'amministrazione medesima, in € 30,00 (euro trenta) per l'attività di pubblicazione del ricorso sul sito.

Le dette pubblicazioni dovranno avvenire, qualora parte ricorrente opti per questa ultima modalità di notificazione per pubblici proclami, entro il 30 luglio, con deposito della prova delle intervenute pubblicazioni



entro il termine perentorio di ulteriori trenta giorni;

Ritenuto, altresì, che, una volta integrato il contraddittorio nei termini indicati, la controversia possa essere definita nella sede di merito, rinviandosi all'uopo alla pubblica udienza del 02.12.2015, riservata ogni altra decisione in rito, in merito e sulle spese;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Quarta):

-) dispone l'integrazione del contraddittorio secondo quanto indicato in parte motiva;

-) fissa per la continuazione della trattazione nel merito l'udienza pubblica del 02.12.2015.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 8 luglio 2015 con l'intervento dei magistrati:

Angelo Scafuri, Presidente

Guglielmo Passarelli Di Napoli,

Consigliere

Luca Cestaro, Primo

Referendario, Estensore

# L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 21/07/2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

© 2014 - [giustizia-amministrativa.it](http://giustizia-amministrativa.it)

[Accessibilità](#) [Mappa del sito](#)

[Guida al sito](#)

[Informativa privacy](#) [Regole di accesso](#)

[Condizioni di utilizzo](#)